

Economia digitale, 120 mln alle imprese con web veloce

Così il finanziamento per il bando «agenda digitale»

- Il finanziamento agevolato viene concesso nella misura, richiesta dal soggetto proponente, compresa tra il 50 e il 70% nominale delle spese ammissibili. Tale percentuale deve essere coerente con quanto risulta dall'attestazione del merito di credito della banca finanziatrice presentata unitamente alla domanda di agevolazioni;
- Cassa depositi e prestiti, entro i dieci giorni lavorativi successivi al ricevimento della proposta di concessione delle agevolazioni, adotta la delibera di finanziamento agevolato e la trasmette al MiSe, al soggetto gestore e alla banca finanziatrice.

E dal ministero dello Sviluppo economico arrivano anche altri 120 milioni di euro: 100 milioni a valere sul fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, più altri 20 milioni del fondo per la crescita sostenibile. I fondi servono a finanziare progetti in grado di esercitare un significativo impatto sullo sviluppo del sistema produttivo e dell'economia del Paese, grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili. Le istanze preliminari potranno essere presentate dalle imprese proponenti già a partire dalle ore 10,00 del 12 ottobre 2016. La domanda di accesso alle agevolazioni vera e propria andrà presentata, soltanto dal 26 ottobre 2016 (dalle ore 10,00 alle ore 19,00) di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì. Con il decreto direttoriale del 14 luglio 2016 (si veda articolo a lato), il dicastero ha stanziato le nuove risorse del bando «agenda digitale». La domanda, pena invalidità e irricevibilità, deve essere redatta e presentata in via esclusivamente telematica, selezionando la procedura «bando agenda digitale», disponibile nel sito internet del soggetto gestore <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>.

LE DOMANDE DI AGEVOLAZIONI SONO AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA dal soggetto gestore sulla base dell'ordine cronologico di presentazione nel limite delle risorse disponibili, definite tenendo in considerazione il fabbisogno potenziale derivante dalla concessione delle agevolazioni per i progetti in corso di istruttoria. Il finanziamento agevolato viene concesso nella misura, richiesta dal soggetto proponente, compresa tra il 50 e il 70% nominale delle spese ammissibili. Tale percentuale deve essere coerente con quanto risulta dall'attestazione del merito di credito della banca finanziatrice presentata unitamente alla domanda di agevolazioni.

IL FINANZIAMENTO AGEVOLATO È CONCEDIBILE SOLO IN PRESENZA di un finanziamento bancario erogato dall'istituto di credito nella misura minima del 10% del finanziamento, approssimata attraverso un arrotondamento per eccesso al primo numero intero senza decimali (a titolo esemplificativo, nel caso in cui il finanziamento agevolato sia pari al 70% delle spese ammissibili il finanziamento bancario deve essere almeno pari all'8% delle spese ammissibili). La fase negoziale viene svolta dal ministero dello sviluppo economico. Al termine della fase negoziale, il verbale di negoziazione viene inviato dal soggetto gestore alla banca finanziatrice ai fini della predisposizione della delibera di finanziamento bancario. Cassa depositi e prestiti, entro i dieci giorni lavorativi successivi al ricevimento della proposta di concessione delle agevolazioni, adotta la delibera di finanziamento agevolato e la trasmette al ministero dello Sviluppo economico, al soggetto gestore e alla banca finanziatrice.